



*Elena & Gabriele*

*Viaggio di Nozze*



Indovinate dove si trova questa spiaggia,... ..!!!

Non riceverete un premio , ma scoprirete dove i nostri cari novelli sposi andranno in viaggio di nozze !!!

....bhe è San Vito Lo Capo ....

San Vito Lo Capo, località Turistica per eccellenza, è posizionata su un estremo lembo di terra "Capo San Vito" che punta verso nord. Gli Arabi e i Normanni, conquistatori e invasori sin dalla notte dei tempi, qui hanno lasciato dei resti che ancora oggi si possono ammirare in tutta la loro bellezza. A proposito di bellezza, San Vito Lo Capo gode di una gradevolissima vista paesaggistica che ci viene invidiata in tutta Italia e forse nel mondo, infatti il paesino di San Vito Lo Capo, incastonato in mezzo a due riserve naturalistiche, "Riserva dello Zingaro" e "Riserva di Monte Cofano"

Cosa vedere ???

Segesta – Erice – Trapani



Segesta è una città storica non più abitata, fondata dagli Elimi e situata nella parte nord-occidentale della Sicilia.

La vecchia città sorge sul monte Bàrbaro, nel comune di Calatafimi-Segesta, a una decina di chilometri da Alcamo e da Castellammare del Golfo.

Di particolare bellezza sono il tempio, in stile dorico, e il teatro, in parte scavato nella roccia della collina.



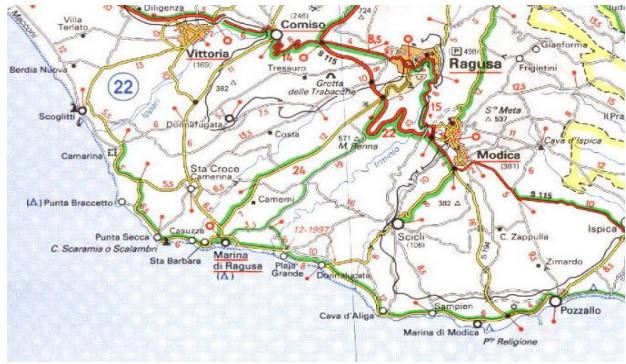
« Sulla vetta più alta inciela una medievale borgata irta di torri. È il piccolo borgo di Erice, dominato una volta dal più famoso tempio della dea più famosa...Venere,... con la sua cinta fortificata, con le sue strade accuratamente selciate. »

Erice è un comune italiano di 28.534 abitanti della provincia di Trapani. Posto sull'omonimo Monte Erice, il nome deriva da un personaggio mitologico ucciso da Ercole. Fino alla fine della seconda guerra mondiale era denominato Monte San Giuliano.



La Riserva comprende una fascia costiera estesa quasi mille ettari, suddivisi in zona A di Riserva (707 ha) e zona B di Pre-Riserva (278,75 ha), al confine tra i comuni di Trapani e Paceco. Gran parte della Riserva è costituito da saline di proprietà privata, in cui viene tuttora praticata la estrazione del sale secondo le tecniche tradizionali in uso da secoli. Di notevole impatto paesaggistico la presenza di numerosi mulini a vento utilizzati per pompare l'acqua tra i bacini. Al di là di questa valenza etno-antropologica, il sito si caratterizza per il fatto di essere una delle più importanti aree umide costiere della Sicilia occidentale, ambiente di sosta di numerose specie di uccelli migratori.

Penserete mica che il tutto finisca qui ?????No No ... passiamo a Ragusa



È il settimo comune della Sicilia per numero di abitanti ed è situato sui monti Iblei.

La città è la più agiata del mezzogiorno d'Italia, è chiamata la "*città dei ponti*" per la presenza di tre strutture molto pittoresche, ma è stata definita anche da letterati, artisti ed economisti come "*l'isola nell'isola*" o "*l'altra Sicilia*", grazie alla sua storia e ad un contesto socio-economico molto diverso dal resto dell'isola. Nel 1693 un devastante terremoto causò la distruzione quasi totale dell'intera città, mietendo più di cinquemila vittime. La ricostruzione, avvenuta nel XVIII secolo, la divise in due grandi quartieri: da una parte Ragusa superiore, situata sull'altopiano e dall'altra Ragusa Ibla, sorta dalle rovine dell'antica città e ricostruita secondo l'antico impianto medioevale.

I capolavori architettonici costruiti dopo il terremoto, insieme a tutti quelli presenti nel Val di Noto, sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, Ragusa è uno luoghi più importanti in assoluto per la presenza di preziose testimonianze di arte barocca.

Il tutto supervisionato dall'occhio vigile di Anna

*Arrivederci a presto !!!!*